

2.8.b Rapporto numerico tra personale e bambini iscritti

Il rapporto numerico tra personale e bambini è uno dei principali elementi che concorrono a determinare la qualità dei servizi.

Per questo motivo la legge regionale (art. 31) indica una serie di criteri da ponderare nella determinazione di esso, che tengono conto della natura del servizio offerto, delle caratteristiche della struttura, del numero, dell'età, delle caratteristiche dei bambini accolti, nonché dei tempi di apertura dei servizi.

I nidi d'infanzia si definiscono a tempo pieno, quando osservano un orario di apertura pari o superiore alle otto ore al giorno, o a tempo parziale, quando osservano un orario di apertura inferiore alle otto ore.

I rapporti numerici tra bambini, personale educatore e personale addetto ai servizi generali, individuati con la presente direttiva tengono pertanto conto dell'età dei bambini, dell'orario di apertura dei servizi e della concreta organizzazione degli stessi, ferme restando le condizioni di maggior favore previste nei contratti di lavoro.

Agli effetti della determinazione del rapporto numerico per bambino si considera ogni bambino iscritto.

I soggetti gestori possono individuare moduli organizzativi e strutturali differenziati rispetto ai tempi di apertura dei servizi e alla loro ricettività, ferma restando l'elaborazione di progetti pedagogici specifici in rapporto ai diversi moduli organizzativi. In relazione ai parametri quali l'età dei bambini e l'effettiva presenza sono gestite le necessarie sostituzioni di personale di cui al paragrafo 1.10.

Il rapporto numerico tra educatori e bambini all'interno dei nidi d'infanzia è il seguente:

- a) non superiore a cinque bambini per ogni educatore a tempo pieno per le sezioni di bambini di età compresa tra i tre e i dodici mesi, sia per i nidi a tempo pieno che per i nidi a tempo parziale;
- b) non superiore a sette bambini per ogni educatore a tempo pieno per le sezioni di bambini di età compresa tra i dodici e i ventiquattro mesi sia per i nidi a tempo pieno che per i nidi a tempo parziale;
- c) non superiore a dieci bambini per ogni educatore a tempo pieno nei nidi e nelle sezioni che accolgono esclusivamente bambini di età compresa tra i ventiquattro e i trentasei mesi, sia a tempo pieno che a tempo parziale.

È consentito mantenere tale rapporto numerico anche nel caso in cui i bambini iscritti a settembre per il nuovo anno scolastico compiano 21 mesi entro il 31 dicembre, a condizione che la data del loro inserimento effettivo venga posticipata rispetto a quella prevista per l'accesso dei bambini in età.

d) Per le sezioni eterogenee per età, il rapporto numerico deve essere definito tenendo in debita proporzione le età dei bambini, secondo quanto indicato alle precedenti lettere a), b), c), il loro livello di autonomia, nonché i tempi di apertura del servizio (tempo pieno o part-time), garantendo un'adeguata presenza del personale educativo.

Tutti i rapporti numerici sopra indicati sono da intendersi come "rapporti medi giornalieri" e devono essere definiti integrando l'organico in modo proporzionale al numero dei bambini iscritti e all'orario di apertura del nido.

Ad ogni educatore a tempo pieno possono corrispondere, ai fini del rapporto numerico, più educatori a tempo parziale.

Per quanto riguarda il personale addetto ai servizi generali (attività di cucina, pulizia, guardaroba ecc.), se questi sono interamente gestiti all'interno, il rapporto numerico medio tra addetti ai servizi generali e bambini non può essere inferiore a un addetto per ventuno bambini.